

ISTITUTO COMPRENSIVO "ADELE ZARA"



**PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE
A.S. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019**

INDICE

PREMESSA

Pag. 4

Analisi del contesto territoriale	Pag.	5
La nostra scuola		6
Le scuole dell'istituto:		7
scuole dell'infanzia		8
scuole primarie		11
scuole secondarie		15
Le finalità istituzionali		18
Esigenze degli studenti		19
Esigenze del contesto		20
Le priorità generali		21
La vision		21
La mission		21
Obiettivi con riferimento al Rapporto di Autovalutazione		21

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Organigramma	Pag.	24
Integrazione con il territorio		25
Rapporti con il territorio: le reti		27
Rapporti con le Famiglie		29
L'accoglienza:		30
scuola infanzia		31
scuola primaria		31
scuola secondaria		32
Accoglienza alunni stranieri		32
Diversabilità, disagio e salute		33
GLI (Gruppo lavoro Inclusione)		35

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Finalità specifiche per ogni ordine di scuola	Pag.	37
Continuità		38
Progettazione curricolare: il curricolo		39
Obiettivi prioritari in riferimento alla L107/2015		39
La valutazione		43
Aree progettuali del PTOF		46
Sintesi descrittiva dei progetti pluriennali		48
Progettazione extracurricolare		50
Flessibilità :infanzia-primaria-secondaria		52
Fabbisogno risorse umane		54
Organico potenziato		56
Risorse materiali		57
Piano nazionale scuola digitale		

Piano di formazione docenti e non docenti	58
Allegati	59

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

CONTESTO SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO DEL TERRITORIO

L'istituto comprensivo “ Adele Zara”, opera in un territorio esteso, caratterizzato da una forte eterogeneità alla quale ha contribuito la stessa conformazione del territorio, diviso dal fiume Brenta e attraversato dalla grande arteria stradale che collega Mestre a Padova. La presenza delle due vie di comunicazione ha favorito nel tempo lo svilupparsi di piccole concentrazioni urbane, alcune delle quali nel corso degli anni hanno assunto dimensioni sempre più significative.

All'incremento demografico si è accompagnata una profonda trasformazione della struttura sociale ed economica dell'area con la progressiva perdita della sua vocazione agricola che, in un primo tempo, ha favorito l'impiego di ampi strati della popolazione al settore industriale per poi ripiegare, più di recente, sul terziario e su attività connesse al turismo non ancora pienamente sviluppate.

La popolazione giovanile sconta la mancanza di centri di riferimento; le occasioni di ritrovo sono limitate alla biblioteca pubblica, ai bar, alle parrocchie, agli scout, alle associazioni sportive alle quali si aggiungono le attività offerte dalla scuola finalizzate, in parte, ad arginare i fenomeni di emarginazione e di disagio giovanile.

La realtà sociale del territorio nel suo complesso si è ormai caratterizzata in senso multietnico e multiculturale con una sempre più diffusa presenza di nuclei di immigrati extracomunitari che hanno contribuito all'incremento della popolazione scolastica nei diversi plessi dell'Istituto.

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Adele Zara" nasce a seguito del dimensionamento della rete scolastica approvato dalla Regione del Veneto il 28.12.2012 e comprende tre diversi ordini di scuole: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado con sedi dislocate nelle frazioni di Oriago, Borbiago e Malcontenta del Comune di Mira.

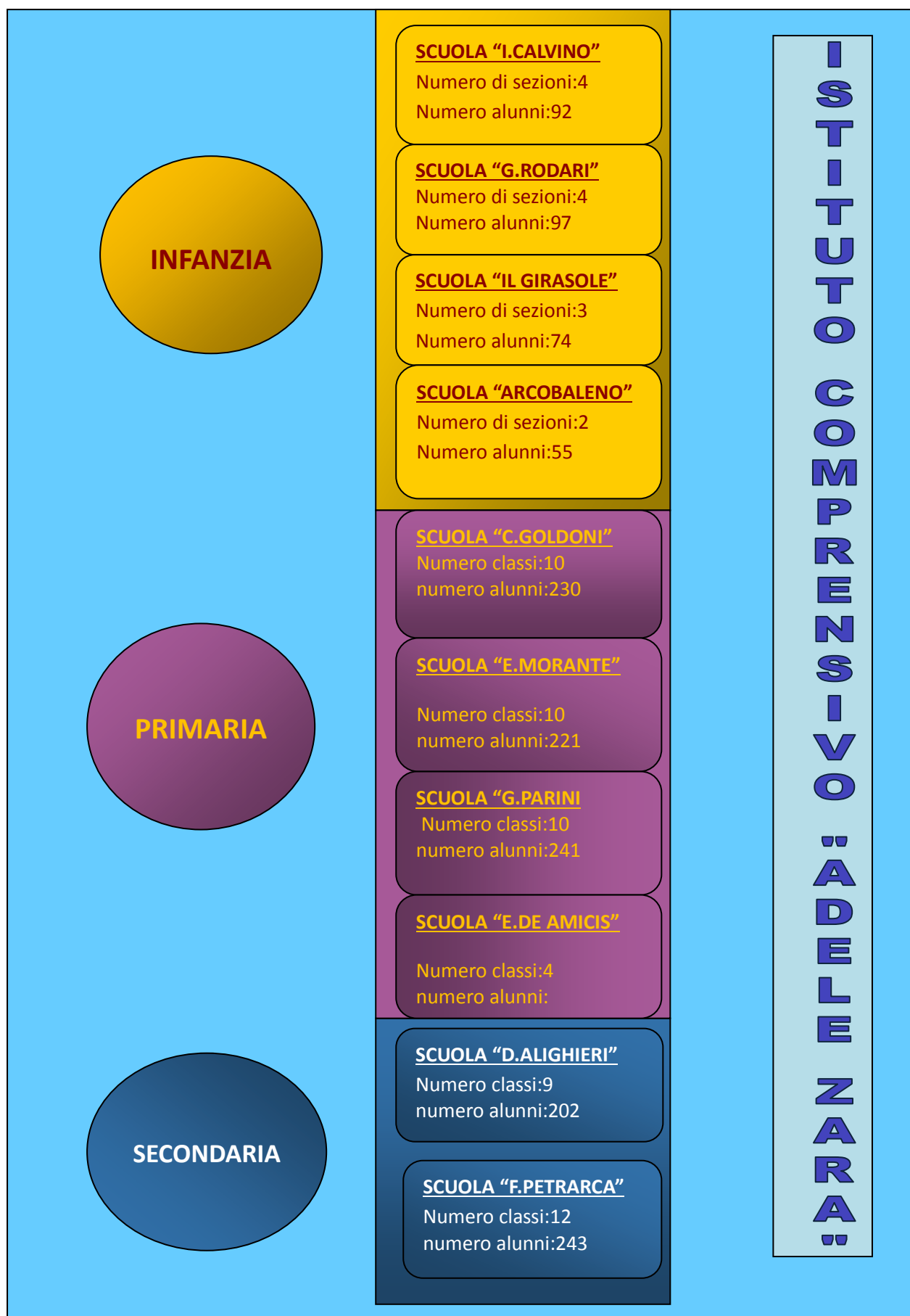
Al suo interno è presente una popolazione scolastica di 1455 alunni distribuiti come da prospetto di seguito specificato in 64 classi di cui 13 sezioni di scuola infanzia.

I docenti presenti sono 156 in buona parte tutti titolari.

Il personale Ata invece è così distribuito: 24 collaboratori scolastici e 9 assistenti amministrativi.

Esso si propone come luogo d'incontro di esperienze diverse e si rapporta con diversi soggetti. In tal senso favorisce e valorizza la possibilità di utilizzare le risorse (culturali, educative, finanziarie, etc.) presenti sul territorio, per sviluppare l'integrazione in un rapporto attivo di collaborazione con ente locale e con tutte le associazioni, anche alla luce della recente normativa.

*Entrerà a far parte dell'Istituto Comprensivo A. Zara il plesso di scuola primaria De Amicis sito in Marano frazione del comune di Mira, attualmente inserito nell'Istituto Comprensivo L. Nono. Il plesso si compone di 4 classi, i docenti in essa operanti sono tutti di ruolo. Il personale ATA presente si compone di 2 unità.



La scuola dell'Infanzia costituisce il primo livello del sistema scolastico nazionale, contribuendo a realizzare l'idea di formare cittadini attivi, autonomi e competenti, come previsto dalle Indicazioni nazionali 2012. La scuola è un luogo in cui i bambini vengono accolti e riconosciuti nella loro identità; un luogo nel quale danno senso alle loro esperienze, arricchendo la loro storia personale. A scuola sperimentano lo stare insieme e, attraverso l'agire, apprendono da soli o con gli altri. Il clima di affettività e cura consente loro di vivere serenamente la cooperazione e le eventuali situazioni di conflitto.

La scuola dell'Infanzia è un luogo pensato secondo un impianto organizzativo e progettuale coerente con una visione dello sviluppo secondo la quale il curricolo implicito e i momenti di routine sono aspetti fondanti del percorso proposto nei singoli plessi, assieme alle attività specifiche concretizzate nei laboratori o nelle attività di sezione.

Al centro della Programmazione scolastica c'è l'idea di un bambino e di una bambina:

- ✧ ricco/ricca di un bagaglio affettivo e di conoscenza;
- ✧ soggetto di bisogni affettivo-emotivi relazionali e materiali;
- ✧ soggetto di una crescita che va sostenuta e stimolata affinché possa esprimersi nella pluralità delle proprie intelligenze;
- ✧ soggetto di ascolto e dialogo;
- ✧ soggetto che comunica attraverso il linguaggio verbale e non

Il processo educativo della scuola dell'Infanzia fa riferimento ai traguardi specifici di apprendimento descritti nei campi di esperienza inseriti nelle Indicazioni Nazionali del 2012:

- ✧ Il sé e l'altro: Le grandi domande, il vivere insieme.
- ✧ Il corpo e il movimento: Identità, autonomia e salute.
- ✧ Suoni, immagini e colori: Arte, musica, multimedialità.
- ✧ Discorsi e parole: Comunicazione e narrazione.
- ✧ La conoscenza del mondo: Numero, forma, primo approccio all'ambito scientifico.

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia si incontrano in team durante l'anno scolastico per monitorare e apportare le modifiche necessarie alle attività programmate.

La scuola sviluppa gli obiettivi e le finalità attraverso diversi ambiti di Programmazione:

- curricolare
- di plesso
- di istituto

A questi ambiti progettuali vanno collegati i progetti specifici che annualmente gli insegnanti dei diversi ordini di scuola prevedono di realizzare in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa.

ITALO CALVINO

Via Marmolada 20, Oriago di Mira

Tel. 041 428662

La Scuola dell'Infanzia "I. Calvino" si trova nel medesimo edificio della Scuola Primaria "Goldoni", dove ha sede anche la Direzione dell'Istituto Comprensivo.

I bambini dai tre ai cinque anni d'età, sono suddivisi in quattro sezioni, delle quali due eterogenee per età e due omogenee.

La presenza contemporanea delle due insegnanti di sezione è di due ore al giorno, dalle ore 11.00 alle ore 13.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.30. Per far fronte alle necessità delle famiglie è stato attivato, su domanda dei genitori entrambi lavoratori, un servizio di pre-scuola gratuito dalle 7.30 alle 8.30, svolto dalle insegnanti del plesso. Per l'attivazione del pre-scuola è necessario che si raggiunga un numero minimo di partecipanti pari a cinque. L'ingresso al mattino va dalle 7.30 alle 9.00.



GIANNI RODARI

Via Lago d'Albano, Oriago di Mira

Tel. 041428256

La scuola è ubicata al centro del quartiere, è inserita in una zona ricca di nuovi insediamenti abitativi che hanno visto crescere il numero di iscrizioni, soprattutto negli ultimi anni.

Il plesso ospita 4 sezioni di età eterogenea di bambini dai 3 ai 5 anni. La presenza contemporanea delle due insegnanti di sezione è di due ore al giorno, dalle ore 11 alle ore 13.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.30. Per far fronte alle necessità delle famiglie è stato attivato, su domanda dei genitori entrambi lavoratori, un servizio di pre-scuola gratuito dalle 7.30 alle 8.00, svolto dalle insegnanti del plesso. Per l'attivazione del pre-scuola è necessario che si raggiunga un numero minimo di partecipanti pari a cinque. L'ingresso al mattino va dalle 7.30 alle 9.00.



LE SCUOLE DELL'INFANZIA

ARCOBALENO

Via A. Boito Malcontenta

Tel. 041 698953

La Scuola dell'Infanzia Arcobaleno è situata nella frazione di Malcontenta ed ha stretta relazione territoriale sia con il Comune di Mira sia con quello di Venezia.

Ospita bambini di 3, 4, 5 anni divisi in 2 sezioni eterogenee.

La presenza contemporanea delle due insegnanti di sezione è di due ore al giorno, dalle ore 11 alle ore 13.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30, tuttavia, per far fronte alle necessità delle famiglie, può essere attivato un servizio di pre-scuola dalle 8.00 alle 8.30 gratuita, svolto dalle insegnanti del plesso che danno la loro disponibilità. Per l'attivazione del pre-scuola sarà necessaria la richiesta scritta da entrambi i genitori lavoratori, il numero minimo di richiedenti dovrà essere pari a sette.



IL GIRASOLE

Via Giovanni XXIII, Borbiago di Mira

Tel. 041 422930

La scuola dell'Infanzia "Il Girasole" si trova nella frazione di Borbiago.

La scuola ospita 3 sezioni eterogenee che accolgono bambini e bambine dai 3 ai 5 anni.

L'organizzazione prevede che le attività si realizzino in laboratori e vede iniziare la compresenza alle ore 10.30.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.30. Per far fronte alle necessità delle famiglie, è stato attivato su domanda dei genitori entrambi lavoratori un servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30, gratuito, e svolto dalle insegnanti del plesso. Per l'attivazione del pre-scuola è necessario che si raggiunga un numero minimo di partecipanti pari a cinque.



LE SCUOLE PRIMARIE

La Scuola Primaria del nostro Istituto si caratterizza per un'organizzazione del tempo scuola a 40 ore settimanali in tutti e tre i plessi.

Gli aspetti fondanti della Scuola Primaria del nostro Istituto sono:

I criteri generali per la programmazione didattica

Nella Scuola Primaria la programmazione viene effettuata a settembre con l'elaborazione della programmazione didattica annuale che include:

- a) la presentazione della classe;
- b) le scelte metodologiche e didattiche;
- c) le modalità e i criteri di valutazione

Elemento caratterizzante della programmazione nella Scuola Primaria è la progettazione per Classi Parallele che avviene mensilmente.

I docenti, riuniti per classi parallele dei tre diversi plessi, concordano attività, specifici progetti, metodologie e prove di verifica che accompagneranno il processo di insegnamento-apprendimento.

Nel corso degli anni è stata elaborata una programmazione comune, per classi parallele, che tutti gli alunni delle scuole primarie dell'Istituto seguono durante i cinque anni di frequenza. Il raggiungimento degli obiettivi enucleati permette anche di conseguire le competenze utili a proseguire il percorso di studi nella scuola secondaria di Primo Grado.

Ogni settimana, negli incontri di coordinamento, i docenti programmano le attività di classe e il lavoro viene documentato nell'agenda dell'insegnante e nel registro di classe.

Le attività di insegnamento vengono approfondite con uscite didattiche, interventi di esperti esterni, incontri con le Associazioni presenti nel territorio.

Le attività possono essere organizzate :

- per gruppi di livello in un processo di apprendimento cooperativo che consenta il potenziamento, il consolidamento e l'approfondimento di determinate abilità,
- per singoli alunni, permettendo un insegnamento personalizzato, finalizzato non solo allo sviluppo e alla valorizzazione delle abilità di ciascun alunno ma anche al recupero di determinate difficoltà di apprendimento

Le scelte curriculari

I tempi settimanali delle discipline nella scuola primaria possono variare in maniera flessibile per permettere di progettare e realizzare un'offerta formativa calibrata alle esigenze dei singoli alunni. Quest'anno l'orario è vincolato al numero degli insegnanti assegnati all'Istituto, ridotti rispetto agli anni precedenti.

Per la personalizzazione e l'adeguamento delle proposte alle esigenze formative di ogni alunni si usano molteplici e diversificate modalità didattiche.

L'insegnante, infatti, pur tenendo conto degli obiettivi propri delle diverse discipline, appronta UDA molto spesso multidisciplinari e interdisciplinari; si parla dunque di insegnamento per ambito disciplinare.

Nella scuola primaria con un tempo scuola di 40 ore, di norma, le discipline sono ripartite per i seguenti ambiti:

Ambito linguistico-espressivo: lingua italiana, storia, arte ed immagine, musica

Ambito logico-matematico: matematica, tecnologia-informatica, scienze, geografia, educazione motoria.

L'organizzazione degli ambiti avviene considerando i seguenti criteri:

- l'aggregazione delle discipline secondo competenze personali e continuità didattica
- l'equivalente dignità didattica con conseguente ripartizione congrua del tempo e delle presenze.

Nella scuola primaria perciò la ripartizione oraria che si propone e il monte ore di ciascuna disciplina è puramente indicativo e non vincolante per la classe.

IL LABORATORIO

L'uso dei locali è regolamentato da un calendario proprio di ciascun plesso

Il "laboratorio" inaugura una diversa concezione dell'apprendere e dell'insegnare poiché si basa su una modalità di organizzazione del lavoro imperniata su una didattica non trasmissiva ma attiva e cooperativa dove è l'alunno protagonista del proprio processo di apprendimento.

Le attività risultano essere di tipo pratico-operative.

L'apprendimento stesso diventa pratico poiché è processo attivo che congiunge il sapere, il fare e il fare riflessivo.

Per "Laboratorio", perciò, non si intende lo spazio fisico utilizzato solo per alcune attività (Informatica, Attività Motorie, Inglese, Scienze) ma è soprattutto una specifica scelta metodologica della Scuola Primaria del Nostro Istituto che consente di trasformare una situazione di apprendimento passivo di tipo solo uditivo in una dinamica, operativa e propositiva.

L'attuazione di attività laboratoriali nelle Scuole Primarie dell'Istituto avviene negli spazi polifunzionali o nelle aule stesse, con tempi e modalità organizzative diverse, prevalentemente durante le ore di compresenza.

In questa fascia oraria, compatibilmente con gli spazi, si possono avere i seguenti modelli organizzativi:

Gruppi o sottogruppi di alunni di classe

Gruppi di "classi aperte" tra alunni misti di classi parallele del plesso ,

Gruppi di bambini di classi verticali.

I laboratori nelle nostre scuole sviluppano temi che riguardano le seguenti aree:

Area espressiva e della creatività: grafico - pittorico- manipolativo- di costruzione

Lingua straniera

Area scientifico – ambientale

Area antropologica-linguistica

Area teatrale - musicale

Area tecnica – informatica

LA BIBLIOTECA ALTERNATIVA

LA BIBLIOTECA ALTERNATIVA

A partire dagli anni '70, le Scuole Primarie, per consentire la costruzione di un sapere, ancorato all'esperienza e sostenuto dalla metodologia della ricerca, hanno deciso di non adottare un solo libro di testo uguale per tutti i bambini, ma di proporre una varietà di testi, sia di narrativa che di ricerca, che consentano approfondimenti, stimoli e verifiche.

Da qui è nata l'esigenza di creare una biblioteca alternativa ai libri di testo che, nel corso degli anni, ha visto aumentare la propria dotazione libraria fino all'ammontare complessivo di circa 30.000 testi.

La biblioteca non viene utilizzata solo a scuola ma vengono effettuati agli alunni prestiti di libri da portare a casa.

LA BIBLIOTECA ALTERNATIVA



LE SCUOLE PRIMARIE

CARLO GOLDONI

Via Marmolada 20, Oriago di Mira

Tel. 041 429688

La Scuola Primaria "C.Goldoni" è situata nella zona più centrale di Oriago sulla riva sinistra del Brenta. L'edificio ospita anche la sede della Direzione dell'Istituto Comprensivo.

La Scuola "C.Goldoni" ospita 10 classi tutte con un'organizzazione settimanale di 40 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.



ELSA MORANTE

Via Lago di Varano 8, Oriago di Mira

Tel. 041 429436

La scuola primaria "E. Morante", localizzata al centro del quartiere, è inserita in una zona ricca di nuovi insediamenti abitativi che hanno visto crescere il numero di iscrizioni, soprattutto negli ultimi anni.

La scuola "E. Morante" ospita 10 classi tutte con organizzazione a 40 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 16.05.



GIUSEPPE PARINI

Via Pisa 7, Borbiago di Mira

Tel. 041 420320

La scuola primaria "G.Parini" è situata nel cuore della frazione di Borbiago.

La scuola, soprattutto in questi ultimi anni, ha evidenziato un notevole aumento delle iscrizioni dovute soprattutto alle nuove costruzioni che si sono edificate nelle vicinanze.

La Scuola "G.Parini" ospita 10 classi tutte con un'organizzazione settimanale di 40 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15.



LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Le Scuole secondarie di primo grado servono un ampio bacino di utenza. Ad esse fanno riferimento buona parte degli alunni delle molte frazioni che costituiscono il territorio mirese. La popolazione scolastica, nel corso degli ultimi tempi, ha subito un costante incremento dovuto al numero crescente di stranieri residenti. Ne deriva una varietà di condizioni e di esigenze per le quali le scuole offrono un'ampia e diversificata articolazione dell'offerta formativa, sul piano curriculare ed extra curriculare. Le scuole hanno saputo mantenere viva la capacità di adeguare la propria fisionomia educativa e didattica in modo dinamico e flessibile, secondo le esigenze del quadro normativo in evoluzione e della complessità delle esigenze del nostro territorio.

La programmazione annuale delle attività educativo-didattiche si effettua a novembre e identifica le seguenti finalità:

- far acquisire conoscenze spendibili in ambito scolastico ed extrascolastico
- sviluppare abilità e competenze da utilizzare in modo flessibile
- sviluppare la coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- guidare gli alunni a saper fare scelte autonome
- aiutarli a raggiungere uno sviluppo armonico della personalità

Per perseguire queste finalità la scuola prevede una organizzazione oraria di cinque ore mattutine per sei giorni alla settimana e due pomeriggi dedicati esclusivamente all'insegnamento dello strumento musicale.

Durante alcuni periodi dell'anno la scuola apre ulteriormente le porte per permettere attività di recupero e potenziamento delle diverse discipline e la sede Petrarca in collaborazione con la società di rugby di Mira promuove l'avvio al gioco del rugby per gli alunni in forma gratuita.

Gli insegnanti sono a disposizione per incontrare i genitori nell'ora di ricevimento settimanale e una volta all'anno durante un pomeriggio dedicato esclusivamente a coloro che sono impossibilitati a venire ad un colloquio mattutino.

I genitori sono altresì presenti durante le riunioni mensili dei consigli di classe e in quelle occasioni vengono a conoscenza della situazione educativo-didattica della classe e possono portare le loro perplessità e curiosità in merito alla stessa.

Ancora i genitori hanno un coinvolgimento speciale nel comitato da loro formato che appoggia e aiuta la scuola nel progetto "Solidarietà" (adozione a distanza di nove bambini all'estero), e con il sostegno nell'acquisto di materiale didattico (Scuola Petrarca) mentre per la sede Alighieri si occupa del riutilizzo dei libri scolastici dati in comodato d'uso all'alunno per un anno.

Presso il plesso Alighieri ancora i genitori si prodigano per mantenere un progetto di scuola aperta durante un pomeriggio alla settimana proponendo vari tipi di attività.

Nelle Scuole Secondarie di primo grado del nostro Istituto Comprensivo è prevista anche l'attivazione di corsi di recupero e potenziamento a classi aperte, in periodi prestabiliti, sia per quanto riguarda la prima che la seconda lingua straniera comunitaria.

Sono attivi:

- corsi di potenziamento di lingua inglese e seconda lingua comunitaria con docenti della scuola, finalizzati soprattutto all'acquisizione di competenze pragmatico-comunicative
- corsi di recupero di lingua straniera
- corsi pomeridiani per gli alunni delle classi prime, seconde e terze.
- Corsi di recupero, potenziamento e di preparazione alle prove scritte di matematica per le classi terze.

Inoltre, per aiutare l'apprendimento e/o consolidare lo studio della lingua straniera, i docenti sono disponibili ad organizzare, durante la pausa estiva, *soggiorni studio all'estero*, a carico delle famiglie interessate.

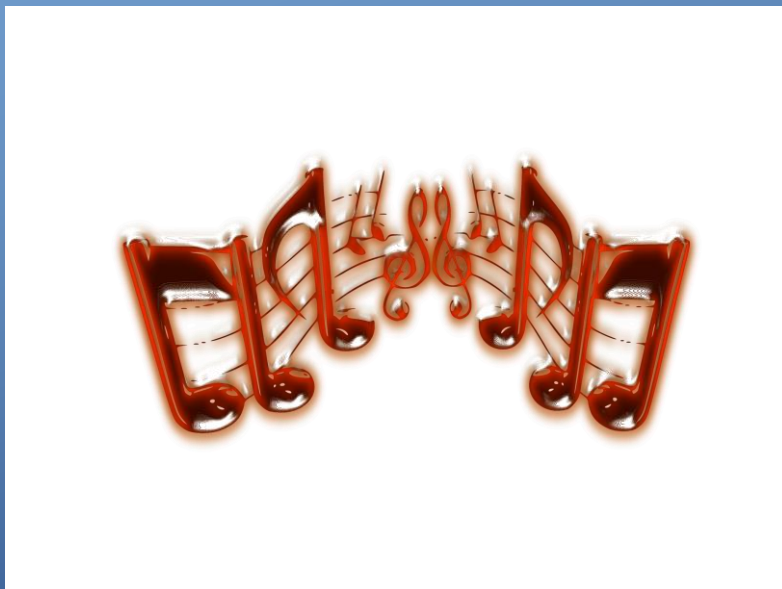
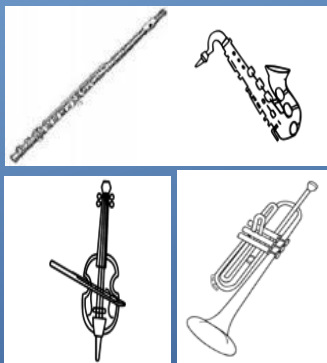
Entrambe le scuole sono state dotate di alcune LIM per facilitare gli apprendimenti.

Gli obiettivi di questa attività sono:

- Scoprire una dimensione culturale diversa da quella materna.
- Constatare che il mondo può essere percepito, catalogato e riorganizzato in un modo diverso dal nostro.
- Conoscere gli aspetti significativi dei paesi stranieri.
- Approfondire gli aspetti della civiltà e della cultura in riferimento alla visita del paese in questione.
- Sviluppare le capacità di strutturare un proprio percorso di scoperta linguistica, quindi più motivante ed efficace.
- Potenziare le abilità linguistiche di comprensione del testo scritto e orale, soprattutto esercitando le abilità di inferire informazioni nuove dalle informazioni di cui si è già in possesso; potenziare poi la capacità di rielaborare e riprodurre i materiali; potenziare il bagaglio lessicale.
- Offrire allo studente la possibilità di un contatto con le realtà sopra descritte più diretto di quanto possa fornire un libro di testo.

INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno scolastico 2015/2016 è attivo nel nostro Istituto l'indirizzo musicale che prevede due aperture pomeridiane per plesso e lo studio individuale /collettivo dei seguenti strumenti: flauto traverso, tromba, violino, sax .



All'indirizzo musicale si accede dopo aver superato una prova attitudinale somministrata ai ragazzi che richiedono l'indirizzo musicale all'inizio di ogni anno scolastico.

LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

FRANCESCO PETRARCA

Via Pisa n. 5 – Borbiago di Mira

Tel. 041 420772

La scuola Media F. Petrarca è situata a Borbiago.

La scuola accoglie in prevalenza alunni provenienti dalle scuole primarie del territorio di Borbiago, Oriago e Marano. L'edificio scolastico è costituito da aule attrezzate e laboratori (informatica, artistica, scienze, musica, biblioteca, aula video e aule per insegnamento individualizzato), la palestra e spazi esterni attrezzati per attività sportive



DANTE ALIGHIERI

Via Lago di Lecco n. 17 – Oriago di Mira

Tel. 041 429531

La scuola accoglie in prevalenza alunni provenienti dalle scuole primarie del territorio di Oriago. E' costituita da un unico edificio con biblioteca, aule, laboratori (informatica, artistica, scienze, musica), sala video, spazi per l'insegnamento individualizzato.

La scuola è dotata di una palestra e di uno spazio esterno utilizzati per attività sportive e ricreative.

L'edificio e la palestra sono stati ristrutturati di recente.

Da anni la scuola pratica il riciclo dei libri grazie all'impegno diretto del "comitato genitori".

Lo scorso anno è stato rinnovato il laboratorio di informatica con un numero adeguato di pc.



LE FINALITÀ ISTITUZIONALI

La scuola si pone in continuità educativa rispetto alle famiglie e deve essere intesa come una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La scuola è per eccellenza il luogo delle diversità, il luogo in cui ognuno, nel veder garantito il diritto dell'apprendere, trovi occasioni per costruire la propria identità nel rispetto e nella valorizzazione delle identità altrui.

La nostra scuola, nell'assumere come aspirazione alta questa affermazione, si attiva per renderla concreta nel suo agire quotidiano. Essa perciò si può definire una scuola aperta alle collaborazioni interne ed esterne, impegnata a sostenere un'organizzazione efficace, tesa ad adottare criteri che garantiscano livelli il più possibile uniformi di servizio, soprattutto attenta ai bisogni di ogni alunno in quanto persona.

Sentire, accogliere e includere tutti i bisogni, da quelli culturali a quelli emotivo-affettivo-relazionali, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali, diventa impegno irrinunciabile di una scuola che tende a garantire il rispetto delle diversità e la valorizzazione delle personalità per la costruzione di un sapere fondato su valori condivisi quali il rispetto e l'accoglienza.

La scuola si propone inoltre di educare i ragazzi ad atteggiamenti democratici e di sviluppare in loro le competenze indispensabili a comprendere la realtà contemporanea e ad agirvi come cittadini responsabili, tolleranti e capaci di solidarietà.

La nostra scuola è altresì proiettata a garantire un sapere che sia capace di coniugarsi con l'oggi senza perdere lo spessore della memoria, un sapere che sia radicato in uno spazio fisico vicino e sperimentato da ogni alunno nella consapevolezza che, solo attraverso riferimenti concreti, ognuno potrà costruirsi la propria identità.

La scuola deve essere un ambiente di apprendimento fertile e proficuo, dove, a partire dalle esperienze e dagli interessi dei bambini e dei ragazzi, si dispieghi un processo di alfabetizzazione culturale che permetta agli alunni di acquisire tutti i fondamentali tipi di linguaggio e di incontrare progressivamente i quadri concettuali, le modalità di indagine e i contenuti delle varie discipline.

Scopo prioritario dell'attività didattico-educativa è quello di declinare le conoscenze essenziali in competenze personali, capaci di favorire negli alunni la comprensione della realtà e la capacità di operare efficacemente al suo interno.

Pertanto la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi si articoleranno in diversi momenti, rispondenti a criteri di integrazione e coerenza, da un lato con le finalità istituzionali proprie di ogni grado di istruzione (scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di 1° grado), dall'altro con i bisogni formativi emergenti dal contesto sociale contemporaneo, nella dimensione locale e globale. Tutto ciò si coniugherà con la necessità di valutare l'apprendimento, monitorando sia le relazioni d'apprendimento, sia i contenuti di tale relazione.

LE ESIGENZE DEGLI STUDENTI

Un percorso educativo e didattico che riesca a promuovere il successo formativo non può prescindere dal concetto di "star bene a scuola". "Star bene" è espressione del tentativo comune di tutte le componenti scolastiche di creare una situazione di benessere fisico, psichico e morale per tutti gli alunni. È finalizzato al raggiungimento di un equilibrio dinamico della persona, intesa come modo di essere, di pensare, di progettare, di agire e di interagire.

L'azione educativa e didattica pone al centro la "persona" nella sua globalità, promuove la crescita armonica dell'individuo e si propone di sviluppare le seguenti aree:

AREA AFFETTIVO SOCIALE

Favorire l'autostima e garantire serenità e sicurezza in ogni momento della vita scolastica in classe e fuori, instaurando un rapporto di fiducia con gli alunni.

Estendere il rapporto di fiducia ai genitori in modo da stabilire una proficua collaborazione, volta a favorire la crescita umana e personale dei ragazzi.

Proporre attività di orientamento come processo formativo rivolto alla conoscenza di sé e alla costruzione di un proprio progetto di vita, in cooperazione con le famiglie.

Facilitare l'ingresso degli alunni nei rispettivi ordini di scuola, a questo fine predisponendo dei progetti di accoglienza.

Condurre gradualmente l'alunno a comprendere la necessità di rispettare e condividere le norme e le regole della convivenza.

Far prendere coscienza del valore del corpo come forma di prevenzione, espressione della personalità e strumento relazionale.

Educare alla tutela della salute: educazione stradale, educazione alimentare, educazione alla prevenzione delle dipendenze attraverso il rafforzamento delle cosiddette "competenze di vita" (life skills), educazione alla prevenzione dei comportamenti a rischio anche con interventi di medici specializzati.

AREA COGNITIVA ESPRESSIVA

Educare all'uso consapevole ed efficace dei linguaggi verbali, parlati e scritti, in relazione alle varie situazioni e allo scopo della comunicazione.

Educare all'espressione di sé anche attraverso linguaggi non verbali di tipo gestuale, creativo, artistico.

Affinare la sensibilità verso la lettura con iniziative volte a favorire nell'alunno il piacere di leggere.

Educare ad una cittadinanza attiva e consapevole con attività specifiche di tipo interdisciplinare.

LE ESIGENZE DEL CONTESTO

Esiste la consapevolezza in tutti gli operatori della nostra scuola che ci deve sempre essere un'interdipendenza tra le scelte progettuali e il bisogno di crescita di una collettività e che, quindi, compito della scuola è quello di ricercare strategie di intervento concrete, fattibili e coerenti con il bisogno di crescita e di sviluppo del territorio. La scuola attraverso le diverse collaborazioni instaurate con tutte le agenzie formative del territorio cerca di offrire agli studenti tutte le opportunità pertanto si cercano di favorire i progetti proposti dell'amministrazione comunale nonché quelli delle società sportive e varie associazioni culturali al fine di far crescere il senso di appartenenza al proprio territorio.

Esigenza del territorio è quella di far sì che tutti gli alunni ne siano parte viva, cuore pulsante che tutti secondo le proprie caratteristiche si possano sentire parte integrante e fondamentale. Ecco quindi che ampio spazio la scuola offre all'accoglienza degli stranieri, così come grande attenzione viene offerta a tutti i bambini.

LE PRIORITÀ GENERALI

Le priorità alle quali si ispirerà la quotidiana attività didattica e amministrativa della nostra scuola:

- Un'azione didattica che assicuri a tutti gli allievi la possibilità di raggiungere al meglio una formazione culturale ed educativa adeguata ai loro bisogni e che, in altri termini, sappia garantire il successo formativo di ogni alunno, nel rispetto delle sue potenzialità e capacità. In tale ottica la scuola favorirà, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili, interventi di ampliamento dell'offerta formativa e interventi di supporto e/o recupero per gli allievi diversamente abili o con esigenze educative speciali, per coloro i quali presentino difficoltà nell'apprendimento e/o nella frequenza, nonché per gli alunni stranieri, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di specifici supporti didattici digitali.
- Un'offerta formativa varia che consenta, nell'ambito delle risorse disponibili, percorsi personalizzati in grado di permettere a ogni alunno di consolidare attitudini, capacità e interessi
- L'integrazione e il recupero di alunni in situazione di svantaggio mediante attività individualizzate che valorizzino le loro potenzialità anche nel campo pratico-operativo
- L'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, anche attraverso progetti mirati.
- L'attenzione nei confronti degli allievi caratterizzati da bisogni educativi speciali.
- L'utilizzo da parte degli allievi delle tecnologie informatiche come strumento di apprendimento.
- Lo studio approfondito di uno strumento musicale nell'ambito del corso a indirizzo musicale operante presso la scuola secondaria.
- Lo svolgimento di attività di orientamento, affinché gli alunni possano conoscere al meglio le loro capacità e le loro attitudini, anche in previsione delle scelte scolastiche successive al primo ciclo.

LA VISION

Rappresenta l'obiettivo che la nostra istituzione scolastica intende perseguire, è un obiettivo rilevante a lungo termine ed ha lo scopo di chiarire la direzione verso la quale si vuole procedere. Ha lo scopo di dare al personale della scuola la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere difficili e complessi.

La **Vision** dell'Istituto è quella di rendere la nostra scuola un luogo accogliente nel quale ogni studente dai 3 ai 14 anni deve sentirsi a suo agio, un luogo dove l'innovazione consente lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni bambino/ragazzo garantendo il successo formativo, un luogo nel quale la relazione e la condivisione rappresentano un punto di forza.

Per fare ciò ci si prefigge di creare occasioni ed opportunità per crescere insieme, progetti che puntino alla collaborazione, alla solidarietà al rispetto di sé e degli altri, ma anche momenti di formazione per docenti e momenti di condivisioni con le famiglie

LA MISSION

È il mezzo attraverso il quale si cerca di raggiungere l'obiettivo di vision. Indica l'identità e le finalità istituzionali.

La Mission dell'Istituto è accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione e tutto ciò:

- attivando azioni che possano valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.
- Realizzare azioni che promuovano la ricerca azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto.
- Predisporre azioni che favoriscano l'accoglienza di studenti e famiglie in un'ottica di collaborazione e condivisione.
- Predisporre e realizzare azioni che favoriscano la continuità e l'orientamento.
- Creare infine occasioni di formazione per docenti e genitori.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte del Nucleo di Autovalutazione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- AREA CONTESTO E RISORSE PROFESSIONALI: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico come rilevato dal questionario studente, classi quinte, delle prove INVALSI, in cui si evidenzia uno status socio-economico e culturale medio-alto. L'Ente locale collabora attivamente con la scuola per la realizzazione di progetti e per rispondere a tutte le esigenze che possono evidenziarsi in un istituto scolastico. Emerge comunque una forte richiesta di aiuti e sostentamenti da parte delle famiglie di alunni con cittadinanza straniera. Nel nostro istituto è presente personale con esperienza: una buona

percentuale(nella media regionale e nazionale) di docenti è a tempo indeterminato; una percentuale del 43% è di personale docente over 55; si registra una percentuale abbastanza elevata di personale laureato in ogni ordine di scuola.

- AREA ESITI: esiti positivi da parte della quasi totalità degli studenti. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva si riscontra che nella scuola primaria la percentuale di ammessi è leggermente più alta rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale; nella scuola secondaria la percentuale di ammessi risulta complessivamente vicina alle medie di confronto. Nelle prove INVALSI 2014 si riscontra che il punteggio medio delle prove sia di italiano sia di matematica delle classi seconde, delle classi quinte e della terza secondaria di 1^a grado sono più alti rispetto a tutte le medie di confronto(media regionale, del Nord-Est, nazionale).

I docenti hanno stabilito, per ogni ordine di scuola, dei criteri comuni di valutazione. La scuola primaria ha elaborato una rubrica riferita alla valutazione del comportamento, espressa con un giudizio e non con un voto. Per la scuola dell'infanzia, attraverso il test IPDA, è possibile avviare una prima valutazione rispetto alle competenze in tema.

E' stata istituita all'interno della scuola la funzione strumentale e/o referente che si occupa dell'orientamento.

- AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione. Ci si prefigge: di elaborare una rubrica di valutazione relativa alla certificazione delle Competenze chiave e di cittadinanza europea che sia condivisa tra ordini; di predisporre i descrittori che siano condivisi tra i due ordini di scuola, da utilizzare in sede di valutazione degli studenti. Da mettere a punto il Curricolo verticale di Istituto.

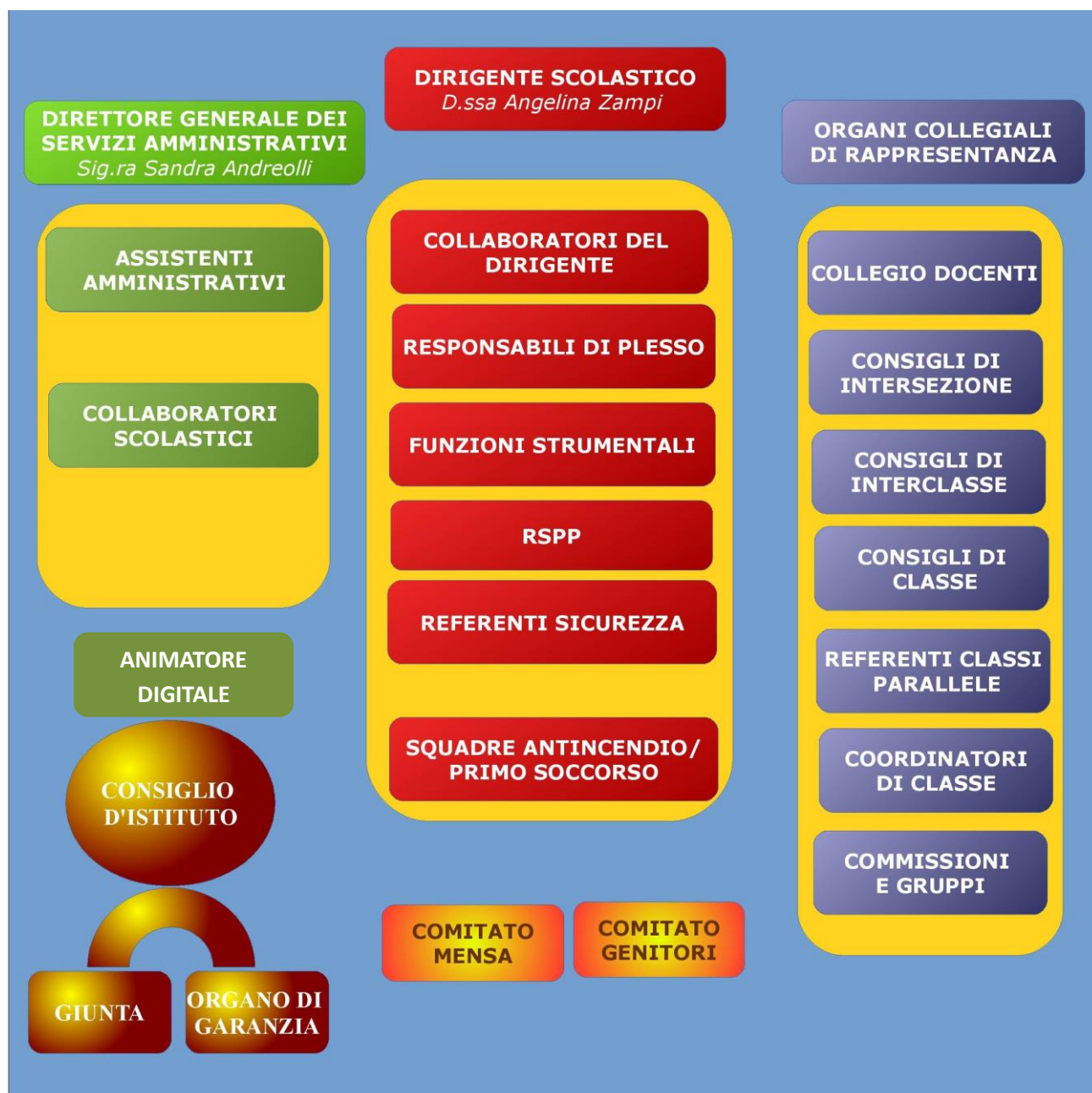
- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto, la scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa; curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito dell'istituto, quotidianamente aggiornato. Ci si prefigge di continuare a consolidare il legame con i comitati genitori presenti sul territorio.

Le **priorità** ed i **traguardi** che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento (RAV 2014/15)

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	TRAGUARDO
PRIORITÀ La certificazione delle competenze non è sufficientemente adeguata alle richieste europee.	Acquisire la certificazione delle competenze ministeriale ed elaborare la rubrica di valutazione relativa alle competenze, sia per la primaria sia secondaria
Nella scuola secondaria il comportamento e l'orientamento non sono valutati separatamente. Occorre articolare in modo analitico la valutazione.	Aggiungere nella scheda di valutazione della classe 3 ^a della scuola secondaria la voce "orientamento". Elaborare le relative rubriche.

RISULTATI A DISTANZA PRIORITÀ La scuola non è dotata di una raccolta dati relativa agli esiti del passaggio tra il primo ed il secondo ciclo di studi.	TRAGUARDO La scuola si propone di elaborare un questionario destinato agli alunni iscritti al primo anno della scuola secondaria 2° per monitorare gli esiti.
La scuola possiede i dati relativi agli esiti degli alunni nel passaggio tra primaria e secondaria ma non li ha ancora elaborati statisticamente.	La scuola deve dotarsi di una strumentazione che permetta la lettura statistica dei dati e prevedere incontri tra docenti per un confronto.
La scuola possiede i dati relativi agli esiti dei bambini nel passaggio tra infanzia e primaria, manca un'ampia diffusione dei dati tra i docenti.	La scuola deve individuare nell'ambito delle attività funzionali momenti di condivisione che portino a criteri per la formazione delle classi prime.
MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITÀ Dai risultati dell'autovalutazione emergono due aree con qualche criticità, per le quali è opportuno e necessario un miglioramento. Le due aree in questione sono: Risultati a distanza (livello 3) e Competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (livello 3) Si considera prioritario il miglioramento delle Competenze chiave e di cittadinanza in quanto si ritiene la più significativa anche per l'eventuale ricaduta positiva sui Risultati a distanza.	

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



La scuola si propone come luogo d'incontro di esperienze diverse e si rapporta con diversi soggetti. In tal senso favorisce e valorizza la possibilità di utilizzare le risorse (culturali, educative, finanziarie, etc.) presenti, per sviluppare l'integrazione in un rapporto attivo di collaborazione con il territorio, anche alla luce della recente normativa.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

FORNISCE

la manutenzione e l'arredamento
dei locali delle scuole;
il trasporto scolastico;
il servizio mensa;

un contributo annuo in base al
numero degli alunni residenti
nel comune per l'acquisto dei
libri di testo;

fondi per la realizzazione della
progettazione d'istituto;

PARTECIPA

alla realizzazione delle varie
attività dell'istituto proponendo
anche progetti gratuiti;



L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: LE RISORSE

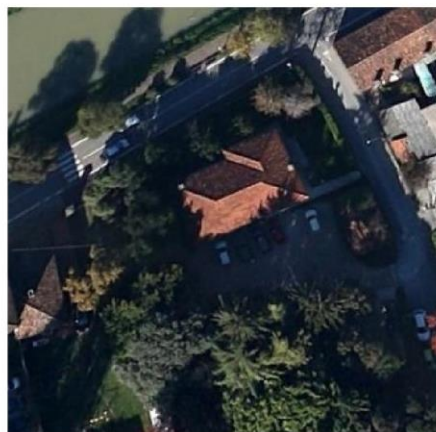
L'AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE

FORNISCE

consulenza per gli alunni BES (diversamente abili, DSA, ADHD e altro);

consulenza per gli insegnanti di Sostegno, di sezione/classe;

formazione e aggiornamento per alunni, docenti e genitori in tema di educazione sanitaria e benessere;



LA BIBLIOTECA CIVICA

FORNISCE

materiale librario in consultazione e in prestito;

consulenza bibliografica;

postazioni internet;



LE RETI

D.P.R. 8 marzo 1999 n.275

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Art. 7

Reti di scuole

1. Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

2. L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal Consiglio di Istituto, anche dal Collegio dei Docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza.

8. Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi.

La partecipazione ad accordi di reti rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

La nostra scuola fa parte della:

- **Rete del CTI (Centro territoriale per l'integrazione)**

Il Centro è uno strumento a disposizione di insegnanti, educatori, personale ASL, operatori in strutture assistenziali, genitori, per:

a) *promuovere momenti e iniziative di formazione, ricerca-azione, sperimentazione, approfondimento e dibattito* in merito alle problematiche dell'integrazione scolastica, con l'obiettivo di stimolare, sensibilizzare e coinvolgere gli Enti Istituzionali competenti in tali ambiti;

b) *progettare e gestire strutture e servizi allo scopo di migliorare e favorire i processi di integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili*, utilizzando anche le risorse e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche e telematiche;

c) contribuire concretamente per l'attivazione di progetti e servizi finalizzati a garantire il pieno diritto allo studio e al *successo formativo* agli alunni diversamente abili.

- **Rete interculturale delle scuole della Riviera del Brenta**

La rete per l'intercultura ha l'obiettivo di facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e per far questo si è dotata a partire dall'anno scolastico 2014-2015 di un protocollo di accoglienza condiviso da tutte le scuole della Riviera.

Avere pratiche condivise con l'obiettivo di favorire in ogni scuola:

- il diffondersi di un clima di benessere e accoglienza

- promuovere le competenze linguistiche e culturali degli allievi stranieri
- facilitare il successo formativo degli studenti stranieri
- favorire la relazione con le famiglie dei minori immigrati

• **Rete biblioteca delle scuole**

L'Istituto Comprensivo Statale "Adele Zara" partecipa alla rete di promozione della lettura promossa dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia;

La rete ha come obiettivo quello d'incentivare il piacere alla lettura attraverso concorsi per gli studenti e formazione per gli insegnanti

L'Istituto capofila è I.C. di viale San Marco di Ve.

• **Rete Medoacus**

La rete è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative nonché alla realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, a favorire una comunicazione più intensa e proficua tra le istituzioni scolastiche; si sviluppa attraverso il coordinamento dei dirigenti scolastici e dei DSGA.

I suoi campi di applicazione sono: l'integrazione, l'intercultura, la sicurezza e la formazione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica.

L'istituto capofila è I.C. Dolo

• **Indirizzo Musicale**

È una rete nata nel 2011 per condividere, raggiungere obiettivi comuni ed ampliare l'offerta formativa relativa all'indirizzo musicale. Ne fanno parte 24 scuole.

Tra gli obiettivi si propone di:

- ✓ promuovere, produrre e diffondere sul territorio la cultura musicale;
- ✓ organizzare attività ed eventi musicali comuni;
- ✓ sperimentare metodologie didattiche comuni per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento e l'organizzazione della didattica;
- ✓ affrontare le problematiche connesse alla continuità; promuovere la ricerca e l'innovazione didattica specifica; attivare servizi di formazione per i docenti.

Il nostro Istituto è entrato a far parte di questa rete nell'anno corrente nel momento in cui è stato attivato l'indirizzo musicale.

L'istituto capofila è I.C. Ippolito Nievo

• **Rete B.U.S.**

E' una rete che ha come obiettivo quello di sostenere le famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, attraverso attività formative e informative a sostegno della genitorialità; è costituita dagli Istituti Comprensivi di Dolo, Stra, Mira.

L'istituto capofila è l'I.C. Dolo

• **Convenzioni**

La scuola ha inoltre da anni una convenzione con l'Università Popolare del territorio che usufruisce degli spazi della scuola secondaria di Borbiago e in cambio collabora alle necessità della scuola.

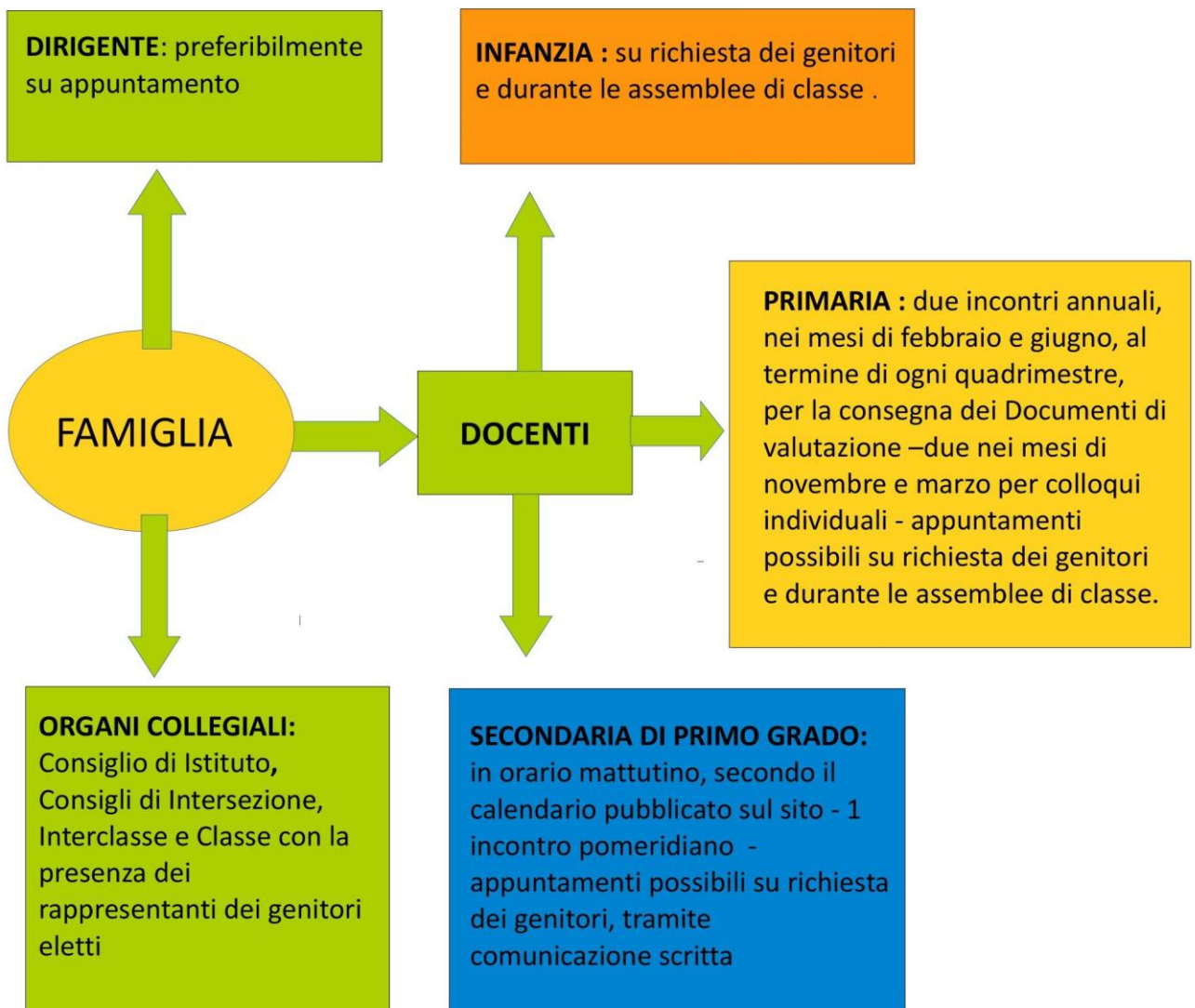
Di anno in anno vengono poi stipulate convenzioni con

- associazioni sportive che offrono gratuitamente attività ai bambini e studenti del nostro Istituto.
- Scuole superiori ed Università per tirocinanti

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:



L'ACCOGLIENZA

Sin dai primi anni di scolarizzazione i docenti definiscono le loro proposte in relazione ai bisogni fondamentali dei bambini e degli adolescenti.

E' importante sottolineare simbolicamente i momenti di passaggio che definiscono le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

L'Istituto Comprensivo "Adele Zara" , pertanto, dedica una particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione dei conflitti che la socializzazione può comportare.

La scuola viene, quindi, intesa come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli stessi alunni con l'obiettivo di favorire le condizioni che determinano "lo star bene a scuola", progetto educativo condiviso.



L'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Promuovere la consapevolezza dell'importanza formativa della scuola dell'infanzia.

Favorire un percorso d'approccio graduale e rassicurante alla vita di gruppo e all'organizzazione scolastica.

Comunicare al bambino messaggi di rassicurazione e gratificazione.

Favorire la comunicazione interpersonale per la realizzazione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti.

Favorire la possibilità di conoscere ed utilizzare l'ambiente, gli spazi, i materiali.

Insegnante – bambino/bambina

Instaurare un rapporto privilegiato bambino/a – adulto.

Predisporre un ambiente ricco di stimoli significativi per favorire l'interazione del bambino col nuovo ambiente.

Rendersi disponibili ad aiutare il bambino a superare il distacco proponendosi come figura di riferimento e non sostitutiva dei genitori.

Insegnanti – genitori: per costruire un'alleanza educativa

Incontro con i genitori prima dell'apertura del nuovo anno scolastico per la presentazione del progetto e delle modalità organizzative della scuola.

Colloqui individuali con i genitori all'inizio dell'anno scolastico per ricevere informazioni relative al bambino e, al bisogno, anche durante il corso dell'anno.

Informazione sulle finalità, obiettivi ed attività della scuola dell'infanzia per rassicurare e rendere partecipi i genitori alla vita scolastica.

L'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi

Favorire l'inserimento scolastico degli alunni di classe prima nei primi giorni di scuola predisponendo determinate condizioni didattiche ed ambientali.

Facilitare la conoscenza reciproca in un clima disteso, accogliente ed inclusivo.

Fornire un supporto adeguato mostrando particolare attenzione verso quegli alunni con manifestazioni emotive di una certa rilevanza (difficoltà nel distacco dai genitori, comportamenti problematici...).

Organizzare attività specifiche per promuovere le relazioni iniziali tra coetanei, insegnanti e, più in generale con la comunità scolastica.

Monitorare in modo efficace i comportamenti e le dinamiche relazionali

L'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi

Favorire l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica attraverso attività tese alla conoscenza dei coetanei, degli insegnanti e, più in generale, dell'ambiente (laboratori, strumenti).

Creare negli alunni l'esigenza che la classe sia un luogo accogliente e, come tale favorire la partecipazione di tutti.

Favorire lo sviluppo di comportamenti costruttivi, come l'autodisciplina, la responsabilità e la capacità critica.

Favorire la partecipazione e la condivisione di norme che regolino la vita della classe e della scuola.

L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

La scuola che cambia e che diventa luogo di incontro tra culture, ambito privilegiato del confronto e dello scambio, si trova oggi a dover rivedere le proprie modalità organizzative per accogliere in maniera positiva chi viene da lontano, per conoscere la storia e i percorsi di arrivo, per riconoscerne i saperi e le competenze.

Accoglienza è quindi un termine e un concetto "plurale" che si riferisce:

all'aspetto educativo-didattico;

all'aspetto comunicativo;

all'aspetto relazionale;

all'aspetto sociale;

all'aspetto culturale;

Accogliere in maniera positiva gli alunni immigrati significa predisporre modalità di inserimento specifiche e calibrate sui bisogni reali.

E' intenzione comune ai tre ordini di scuola favorire l'integrazione degli alunni stranieri. Considerando la complessità del fenomeno, che richiede un approccio globale, intervengono nella scuola Enti e associazioni del territorio che affiancano l'opera degli insegnanti con progetti specifici (mediatori culturali)

La scuola si è dotata di un "protocollo Accoglienza"

Nella progettazione, l'istituto tiene conto dei seguenti aspetti:

Aspetto educativo-didattico

individuare i bisogni specifici di apprendimento;

elaborare percorsi didattici personalizzati.

Aspetto comunicativo

facilitare l'informazione e la comunicazione tra la scuola e la famiglia straniera;

prestare attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione promuovendo la collaborazione;

fare ricorso all'intervento di mediatori linguistico-culturali come facilitatori linguistici e come operatori interculturali.

Aspetto relazionale

prestare attenzione al "clima" e alla relazione;

ridurre l'ansia, la diffidenza del bambino e della famiglia;

prevenire situazioni di rifiuto e di non accettazione, sviluppando atteggiamenti di tolleranza reciproca con attività didattiche specifiche.

Aspetto sociale

stabilire una rete di rapporti con i servizi del territorio;

stabilire una rete informativa con altre scuole del territorio locale e nazionale, attraverso protocolli di accoglienza di rete, buone pratiche condivise, progetti comuni.

DIVERSABILITA' , DISAGIO E SALUTE

La scuola è un elemento centrale di riferimento, collabora alla realizzazione di un ampio progetto il cui obiettivo principale è la realizzazione della persona nel contesto sociale. La scuola è luogo di educazione, socializzazione e convivenza dove s'incontrano soggetti con esigenze e richieste molteplici. Ogni individuo è, infatti, diverso dall'altro nel vissuto, nelle potenzialità e nei limiti, nelle motivazioni, nello stile cognitivo e nelle competenze acquisite. Per questo motivo ad ognuno si devono garantire quelle pari opportunità e quell'apertura della scuola in conformità agli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana.

Per gli alunni diversamente abili la legislazione prevede strumenti ed iniziative particolari in vista del loro inserimento scolastico e socio-lavorativo (legge – quadro n. 104 del 5/2/1992). Anche gli alunni DSA sono tutelati da una specifica normativa (legge n. 170 del 8/10/2010) . Con direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 la legislazione ha poi esteso la tutela a tutti quegli alunni che “ con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” .

Le proposte didattiche devono essere differenziate e individualizzate in piani di lavoro (PEI , PDP o altro) dove tutti gli insegnanti di classe sono corresponsabili dell'azione educativo - didattica nei confronti dell'alunno in situazione di svantaggio.

Per il successo di tutti gli allievi è necessario quindi, che la scuola si impegni con particolare attenzione, al sostegno delle varie forme di disabilità o di svantaggio, affinché le differenze non si trasformino in disuguaglianza.

Il disagio può comunque manifestarsi in molteplici aspetti, a volte sfumati e non sempre inquadrabili nella legislazione: fondamentali per la prevenzione del disagio nelle sue molteplici manifestazioni, per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e in contemporanea per la promozione del benessere e della salute sono le attività di Educazione alla salute.

Con queste attività la scuola promuove il benessere psicofisico sia individuale che collettivo, sviluppando quindi anche il senso di solidarietà, attraverso la conoscenza dei comportamenti che hanno rilevanza per la salute, la diffusione della cultura della prevenzione , l'intervento sulle variabili psicologiche, relazionali, sociali, culturali e ambientali che influenzano i comportamenti a rischio e che rendono difficile l'acquisizione di comportamenti sani, il rafforzamento degli atteggiamenti, i valori e i comportamenti che consentano di sviluppare capacità di valutazione e di autonomia.



GLI (GRUPPO LAVORO INCLUSIONE)

Il gruppo di Lavoro per l'inclusione che è stato istituito nell'anno scolastico 2014/2015 e a partire dall'anno scolastico 2015/2016 è diventato operativo. Esso, ha come compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative agli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio.

La Direttiva 27-12-2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali – BES

Focus del G.L.I. è una corretta distribuzione delle risorse umane e la predisposizione di strategie didattico educative adeguate alle diverse situazioni.

Il GLI d'Istituto, è composto da:

- il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- le Funzioni strumentali: Continuità, Accoglienza, Diversabilità, Salute -BES
- le collaboratrici del Dirigente;
- I rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità, con DSA e/o altri
- uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari.

All'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano Annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

Il GLI d'Istituto svolge le seguenti funzioni:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Dal punto di vista operativo le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato. I componenti del GLI hanno funzione propositiva e consultiva. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI si può riunire in seduta:

- plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti),
- ristretta, tipo sottocommissione di lavoro .

Il P.A.I. – il piano per migliorare il grado di inclusività nelle nostre scuole

- è lo strumento per un progetto di inclusione
- è lo sfondo per una didattica attenta ai bisogni educativi degli alunni
- è basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento che sono da perseguire

Attraverso ...

- La strutturazione e la verticalizzazione del curriculum
- L'identificazione delle competenze, da perseguire alla fine di ogni ciclo scolastico, in riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza europea.
- La progettazione di percorsi educativi attenti al singolo, alle diversità e alla valorizzazione delle stesse e adeguati alle necessità di ciascun alunno.

E' importante ...

- saper gestire la classe
- aver presente le potenzialità e le modalità di apprendimento degli alunni
- saper tenere alta la motivazione promuovendo l'interesse
- coinvolgere incoraggiando la partecipazione
- far diventare la classe una comunità di apprendimento

Anche attraverso:

- miglioramento dell'organizzazione degli spazi scolastici
- promozione e sostegno delle conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti
- sperimentazione di esperienze significative, anche laboratoriali
- promozione di interazioni e scambi interpersonali
- uso di strumenti tecnologici, quali la LIM, pc ...
- organizzazione del tempo scuola che deve essere «disteso», deve rispettare i ritmi e i tempi di apprendimento di ciascuno.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Finalità specifiche della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- La RELAZIONE: si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino;
- La CURA: si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- L'APPRENDIMENTO: avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

La scuola dell'infanzia si impegna nella formazione completa della personalità delle bambine e dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda.

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell' IDENTITA', dell'AUTONOMIA, della COMPETENZA, della CITTADINANZA

Finalità specifiche della Scuola Primaria

La scuola primaria ha il compito di favorire la formazione relazionale, cognitiva, creativa della persona, attraverso la consapevolezza di sé e un atteggiamento aperto e interessato a tutti gli aspetti del mondo.

Alla Scuola Primaria spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.
- favorire negli alunni la capacità di cogliere la ricchezza della diversità di persone e di culture
- promuovere le abilità socio-emotive attraverso il dialogo ed il confronto interpersonale

Finalità specifiche della Scuola Secondaria

In continuità con la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria prosegue nel percorso di formazione armonica e integrale di ogni persona.

La scuola Secondaria di primo grado, attraverso una più approfondita padronanza delle discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Si prefigge di favorire nei ragazzi l'acquisizione e lo sviluppo di capacità, conoscenze, strategie ed

atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé che permetta di attuare scelte autonome e motivate, tra cui l'orientamento verso studi successivi.

Essa, secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva".

Pertanto la scuola secondaria di I grado è innanzitutto:

- Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino
- Scuola che colloca nel mondo
- Scuola orientativa

CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

L'alunno ha diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova le singole abilità e che favorisca il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Il nostro Istituto mette al centro delle sue attività una collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola che miri alla continuità (obiettivi e contenuti nelle fasi di passaggio), e al profilo unitario dell'educazione e della formazione degli alunni.

A tal fine è stata istituita nel precedente anno scolastico una funzione strumentale e anche un gruppo di lavoro composto da insegnanti dei diversi ordini di scuola, per la costruzione del curriculum verticale.

Dal dialogo e dal confronto di esperienze e riflessioni nasce un percorso educativo omogeneo con lo scopo di creare una vera cultura della continuità che concorra allo sviluppo cognitivo e psico-fisico dell'alunno.

OBIETTIVO GENERALE PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Rafforzare i rapporti tra i tre ordini di scuola al fine di garantire

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: *Curricolo verticale*

Il Curricolo Verticale costituisce l'elemento operativo di base per un Istituto Comprensivo, in quanto favorisce la continuità fra i tre ordini di scuole e rappresenta un elemento unificante del sistema. E' da intendersi quale quadro di riferimento progettuale che consente di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni nel rispetto degli indirizzi nazionali/europei e delle scelte locali. In particolare attraverso il curricolo le scuole e i docenti realizzano la piena autonomia negli assetti pedagogici, organizzativi, metodologici e didattici. La nostra scuola ha iniziato ad elaborare il curricolo verticale d'istituto, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, e ci si pone l'obiettivo, evidenziato anche nel Piano di miglioramento, di completare il curricolo allegato alla presente inserendo la sintesi delle pratiche didattiche adottate e ponendo l'attenzione sulle competenze da valutare riferite agli ordini di scuola del nostro istituto.

OBIETTIVI PRIORITARI IN RIFERIMENTO ALLA Legge 107/2015

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	- Offrire al bambino più occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base	- Favorire il potenziamento della didattica laboratoriale e metacognitiva - Potenziare il sistema di verifica e di valutazione degli apprendimenti in riferimento alle competenze (i compiti autentici)	- Approfondire conoscenze e abilità acquisite nella scuola primaria - Incoraggiare una didattica per competenze - Avviare una didattica inclusiva - Potenziare il sistema di verifica e di valutazione degli apprendimenti in riferimento alle competenze.
Prevenire l'abbandono e la dispersione	- Utilizzare i risultati dei rilevamenti effettuati per individuare le difficoltà di apprendimento al fine di migliorare la didattica - Lavorare su	- Rafforzare le competenze socio-emotive (autostima, autodisciplina, autonomia, rispetto di sé e degli altri ...) - Mantenere la buona prassi di una progettazione educativa	- Consolidare progetti di educazione alla salute, attività laboratoriali e "scuola aperte" (prog. Teen - Agers, Spazio ascolto, ed. socio affettivo ...)

	competenze socio-emotive (autostima, autodisciplina, autonomia, rispetto di sé e degli altri...	condivisa nel team di classe e di classe parallele d'Istituto	
Pari opportunità successo formativo	-Tradurre i bisogni formativi in proposte operative flessibili: modalità di lavoro in piccoli gruppi o con insegnamento individuale	- Usare metodologie e tecniche inerenti la didattica personalizzata , in sintonia con i diversi stili di apprendimento - Usare strategie specifiche per il recupero del disagio - Sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli - Valorizzare le eccellenze	-Favorire interventi di recupero e o potenziamento individualizzati o per gruppi attraverso una metodologia personalizzata - Attivare iniziative da svolgere per "scuola aperta" in orario extrascolastico
-Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L 2	- Sviluppare tutti gli aspetti dell'ambito linguistico (fonologico , testuale, struttura della lingua scritta) In differenti situazioni comunicative. - Partecipare ad incontri di lettura animata - Uso delle biblioteche scolastiche	-Favorire la didattica del fare - Elaborare un quadro di riferimento delle competenze linguistiche anche in italiano L2 - Consolidare le buone pratiche di attività ed esperienze significative atte allo sviluppo linguistico: uso delle biblioteche scolastiche, incontro con autori, produzioni poetiche e narrative, partecipazione ai concorsi letterario-poetici, - Condividere pratiche d'insegnamento	- Elaborare un quadro di riferimento delle competenze linguistiche anche in italiano L2 - Favorire attività ed esperienze significative atte allo sviluppo linguistico: incontro con autori produzioni poetiche e narrative
-Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2	-Favorire la motivazione a familiarizzare con un codice linguistico diverso attraverso differenti canali espressivi -Partecipare al progetto Erasmus plus	- Partecipare ai progetti europei : es- (Erasmus plus), fondi PON, ... - Condividere pratiche d'insegnamento - Progettare percorsi condivisi	-Elaborare un quadro di riferimento delle competenze linguistiche nelle due lingue straniere -Favorire attività ed esperienze significative atte allo sviluppo linguistico: attività didattiche con attori

			e/o insegnanti di madrelingua inglese e della seconda lingua comunitaria - Progetti: • Smile (rappresentazione teatrale nelle lingue straniere) • Erasmus plus
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	-Migliorare l'ambiente di apprendimento valorizzando la riflessione sulla documentazione -Predisporre situazioni ed ambienti che promuovano l'esplorazione e la scoperta, valorizzando la riflessione sulle proprie esperienze , riorganizzandole e confrontandole	-Favorire attività di ricerca e di scoperta delle varie situazioni problematiche - Avviare allo sviluppo delle capacità di osservazione , di analisi e di astrazione attraverso laboratori matematico -scientifici, giochi matematici e uscite naturalistiche	- Consolidare le capacità di osservazione , analisi e astrazione attraverso laboratori scientifici, giochi matematici e uscite naturalistiche
Potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	- Predisporre ambienti per stimolare apprendimenti sensoriali, affinando le capacità percettive - Aderire ad iniziative promosse da associazioni del territorio: rassegne teatrali, mostre e laboratori di arti espressive, percorsi musicali	- Promuovere un primo livello di alfabetizzazione come acquisizione critica dei linguaggi iconici-espressivi -Potenziare la creatività espressiva attraverso un accostamento alla varietà dei beni culturali presenti nel territorio - Partecipare a spettacoli teatrali e musicali - Potenziare l'animazione e la rappresentazione di spettacoli allestiti dagli alunni	- Potenziare tutte le attività espressive : partecipazione a spettacoli teatrali, realizzazione di concerti di musica d'insieme , allestimento di mostre artistiche ... - Potenziare la creatività espressiva attraverso un accostamento alla varietà dei beni culturali presenti nel territorio
Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	-Sviluppare la consapevolezza di appartenere ad un gruppo sociale - Favorire occasioni che rafforzano la conoscenza dell'altro da sé, valorizzando le	-Sviluppare una cultura politica intesa come acquisizione dei saperi sui diritti umani, sulla democrazia, sui principali articoli della Costituzione Italiana e sul funzionamento	- Analizzare testi comunicativi in L1 e L2 relativi alla cittadinanza attiva, responsabile, solidale ed inclusiva - Partecipare al progetto "Solidarietà" e a

	diversità - Favorire una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme	delle istituzioni politiche e sociali - Sviluppare le competenze di partecipazione attiva attraverso esperienze con le diverse associazioni del territorio - Potenziare comportamenti corretti ed adeguati alle diverse circostanze	progetti di iniziative locali
Sviluppo competenze di rispetto ambientale	- Promuovere le prime conoscenze dell'ambiente circostante per scoprirne il valore attraverso atteggiamenti di curiosità, sensibilità, rispetto	- Promuovere un'etica ambientale attraverso azioni di collaborazione con gli enti e associazioni territoriali	- Consolidare un'etica ambientale - Conoscere l'importanza della raccolta differenziata e attuarla - Analizzare e produrre testi sulla tematica del rispetto ambientale
Potenziamento discipline motorie	-Favorire attraverso giochi individuali e di gruppo il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo	- Sperimentare differenti attività sportive al fine di promuovere la buona pratica motoria	-Potenziare attività sportive attraverso partecipazione ai Campionati Studenteschi , a tornei scolastici di vari sport
Sviluppo competenze digitali	-Avviare una prima alfabetizzazione informatica tenendo conto delle nuove modalità di apprendimento che ad essa sottendono - Sostenere la capacità di appropriarsi delle tecnologie e valorizzarle ai fini didattici	-Potenziare l'alfabetizzazione informatica anche attraverso un'acquisizione consapevole e critica dei linguaggi digitali/multimediali e l'uso di alcuni software -Usare la rete internet con la mediazione e il controllo dell'adulto.	- Consolidare le conoscenze informatiche attraverso attività laboratoriali e di ricerca, utilizzando i linguaggi multimediali - Utilizzare la rete in modo consapevole

LA VALUTAZIONE

Per i docenti del nostro istituto la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo.

La valutazione così intesa non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma la certificazione di cosa sa fare un alunno in un determinato momento della sua crescita.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione diagnostica: rilevamento situazione in ingresso degli alunni

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possessione dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

1. il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
2. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
3. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
4. l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
5. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Valutazione formativa

Valuta tre aspetti:

- 1) L'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive.
- 2) L'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico.
- 3) La partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

Valutazione periodica (quadrimestrale) e annuale (finale)

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

La scuola primaria valuta anche le competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

In sede di valutazione intermedia e finale la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. I docenti possono comunque autonomamente prevedere che i voti in decimi siano accompagnati anche da brevi annotazioni sintetiche o analitiche.

La scuola secondaria, nel corso del secondo quadrimestre, propone un documento intermedio atto a verificare il percorso di apprendimento dell'allievo.

Per tutti gli ordini di scuola resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali: a) la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio; b) la valutazione del comportamento dell'alunno; c) l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

La valutazione, periodica e annuale, svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

Modalità di comunicazione alle famiglie

☐ Presa visione, da parte delle famiglie, degli esiti delle prove di verifica.

☐ Colloqui individuali.

☐ Consegna documento di valutazione.

☐ Comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio nel caso della scuola primaria e da una valutazione numerica nella scuola secondaria, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione. Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alla C. M. 85/2004, in cui comportamento si intende: ☐ impegno ☐ partecipazione ☐ interesse ☐ relazione con gli altri.

La valutazione, periodica ed annuale, accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette:

- agli insegnanti di
 - indagare le peculiarità apprenditive di ogni alunno e monitorarle nel tempo;
 - personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
 - predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà
 - agli alunni di :
 - essere consapevoli del proprio modo di apprendere
 - riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle
- 1) conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse.

In ogni ordine di scuola esistono degli strumenti che accompagnano il processo di valutazione .

La scuola dell'infanzia, insieme all'osservazione sistematica, utilizza il questionario osservativo IPDA e strumenti di approfondimento (portfolio di lettura e scrittura, SR4/5, BIN 4/6)

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado vengono utilizzate

- ⤴ Prove strutturate oggettive (MT- ACMT- SCREENING PRECOCE DSA – TEST D'INGRESSO-INVALSI)
- ⤴ Prove semi strutturate
- ⤴ Interrogazioni e discussioni guidate
- ⤴ Osservazioni sistematiche in più contesti scolastici ove sono previste abilità specifiche quali la partecipazione e la socializzazione, l'autonomia e il rispetto delle regole.

AREE PROGETTUALI

L'Istituto Comprensivo " Adele Zara" ha individuato cinque aree entro le quali i docenti si muovono per progettare la propria attività didattica.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

COD. A1

EDUCAZIONE AMBIENTALE

COD. A2

**EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL
BENESSERE**

COD.A3

POTENZIAMENTO

COD. A4

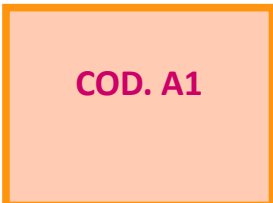
NUOVE TECNOLOGIE

COD. A5

AREE PROGETTUALI: PREMESSA

Codici

FINALITA'

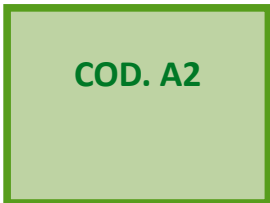
A rectangular box with an orange border and a light orange fill. The text "COD. A1" is written in pink inside the box.

COD. A1

EDUCAZIONE ALLA
CITTADINANZA

I progetti identificati con questo codice hanno finalità educative declinate in maniera diversa a seconda dell'ordine di scuola: infanzia, primaria e secondaria.

Sono progetti che si prefiggono di far prendere coscienza dei comportamenti collettivi, socialmente e civilmente responsabili, prendere consapevolezza del valore espresso all'interno della Costituzione Italiana, attraverso anche la conoscenza dei momenti storici più salienti, utilizzando una metodologia attiva, collaborativa e inclusiva.

A rectangular box with a green border and a light green fill. The text "COD. A2" is written in dark green inside the box.

COD. A2

EDUCAZIONE AMBIENTALE

I progetti che rientrano in quest'area sono progetti che si occupano prevalentemente dell'ambiente, inteso come ecosistema da rispettare, ma anche come luogo vicino da conoscere meglio sia dal punto di vista geografico sia culturale. La metodologia utilizzata è una metodologia della ricerca che si avvale di osservazioni dirette e delle nuove tecnologie.

A rectangular box with a red border and a light red fill. The text "COD. A3" is written in yellow inside the box.

COD. A3

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E
BENESSERE

In quest'area ritroviamo un vasto gruppo di progetti che si occupano tra l'altro di attività motorie, sportive, associative, ma anche laboratori espressivi, manipolativi e musicali che si prefiggono di far acquisire agli alunni regole e comportamenti da utilizzare non solo in ambito sportivo e di cooperazione scolastica, ma anche per il raggiungimento di un benessere psicofisico che li accompagni lungo tutto il percorso della loro crescita. Un gruppo di progetti è specificamente mirato alla promozione della conoscenza dei comportamenti che hanno rilevanza per la salute, alla diffusione della cultura della prevenzione e al potenziamento delle attività destinate al primo sostegno delle difficoltà e dei bisogni degli alunni (Sportello di ascolto e Progetto Teenager).



COD. A4

POTENZIAMENTO

Attività di sostegno e consulenza sono proposti anche agli adulti di riferimento (docenti e genitori). Per la realizzazione di alcuni progetti sono previsti anche interventi di esperti.

Questi progetti riguardano un approfondimento di tipo disciplinare con un duplice scopo: 1- creare le condizioni per far emergere le potenzialità degli alunni più dotati; 2-rappresentare un valido aiuto per gli alunni che manifestano delle difficoltà e che necessitano di percorsi alternativi per il raggiungimento degli obiettivi richiesti.



COD. A5

NUOVE TECNOLOGIE

Si introduce questa nuova area progettuale perché è sorta la necessità di raggruppare i progetti che vengono attuati prevalentemente con l'ausilio delle nuove tecnologie presenti nel nostro istituto come le LIM, i pc e laboratori di informatica ed utilizzando il linguaggio web.

Tali progetti fanno della comunicazione attraverso la rete un punto di forza e di diversa connotazione, rispetto alla progettazione tradizionale; offrono l'opportunità di utilizzare la dotazione informatica per progettare e scambiare unità didattiche tra docenti, per attuare percorsi finalizzati all'inclusione di tutti quegli alunni che attraverso un supporto tecnologico riescono ad esprimere le loro potenzialità con maggior sicurezza.

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI PLURIENNALI

Denominazione progetto	Obiettivi	Ordine di scuola
PROGETTO BUS	Percorso di prevenzione del disagio evolutivo e di formazione permanente per genitori della scuola infanzia e primaria	INFANZIA E PRIMARIA
DOCUMENTAZIONE	Raccolta materiali scuola infanzia	INFANZIA

BIBLIOTECA IN RETE	Catalogazione e prestito libri	PRIMARIA
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Avviare gli alunni a sviluppare il senso civico -consegna Costituzione	PRIMARIA Classi quinte
NOTE DI GIRASOLE	Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto	INFANZIA E PRIMARIA
ERASMUS+	Promuovere la consapevolezza culturale e la creatività e al contempo avvicinare gli alunni ad altre culture	INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA
HO TRE ANNI, NON ANCORA...VADO A SCUOLA	Accompagnare il processo di conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola favorendo la relazione	INFANZIA Sezione tre anni
SPAZIO ASCOLTO	Prevenire il disagio e promuovere lo star bene a scuola	SECONDARIA
COSTRUIRE BENESSERE: CASI DIFFICILI	Creare una rete di collaborazioni tra scuola, famiglie ed ente per la gestione delle situazioni problematiche	SECONDARIA
PROGETTO TEENAGER	Offrire ai ragazzi uno spazio non virtuale dove affrontare le tematiche legate alla loro età	SECONDARIA
QUESTIONARIO OSSERVATIVO IPDA	Realizzare concretamente quanto le normative vigenti sollecitano in relazione al rilevamento delle difficoltà d'apprendimento	INFANZIA sezione 5 anni
LA SCUOLA FA BENE A TUTTI	Individuare precocemente le difficoltà nella fase di prima	PRIMARIA

	alfabetizzazione	
PROFESSIONI: PERCORSI SCOLASTICI E FORMATIVI-ORIENTAMENTO	Avviare gli alunni a scelte autonome e consapevoli	SECONDARIA Classi terze
ANNO PONTE: OPEN DAY	Favorire la conoscenza delle attività e dei laboratori offerti dalle sedi della scuola secondaria	PRIMARIA classi quinte
PROGETTI SPORTIVI	Sviluppo delle capacità condizionali e coordinative legate alla singola disciplina sportiva	SECONDARIA
GIOCHI MATEMATICI/OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	Sviluppare negli alunni abilità e competenze da utilizzare in modo flessibile	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA

PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	Al bisogno vi è la disponibilità da parte della scuola di mettere a disposizione spazi per incontri organizzativi tra genitori	Spesso il comitato dei genitori si ritrova nei locali della scuola per organizzare attività non solo dentro la scuola come progetti gratuiti, ma anche verso l'esterno come ad esempio i mercatini	La scuola da anni è in convenzione con L'Università Popolare del territorio, che utilizza gli spazi della sede F.Petrarca di Borbiago e in cambio si rende disponibile per far fronte ad alcune specifiche necessità del plesso. Nella sede D. Alighieri di Oriago il comitato genitori utilizza alcuni spazi per gestire il prestito dei libri.
AZIONI DI RECUPERO	/	All'interno della progettazione di ogni	Diverse sono le azioni che vengono messe a

		singolo plesso sono definiti dei momenti extracurricolari per il recupero del singolo e del piccolo gruppo	punto con l'obiettivo di recuperare il singolo e anche il piccolo gruppo nelle diverse discipline
AZIONI DI ORIENTAMENTO	/	Azioni di orientamento per la scelta della seconda lingua rientrano a pieno titolo nelle attività curriculari	E' previsto dal piano delle attività curriculari un insieme di azioni atte a indirizzare al meglio gli studenti del 3 anno
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	/		Diverse sono le attività sportive che coinvolgono gli studenti del nostro Istituto, family run, canoa, danze popolari, atletica leggera,
MANIFESTAZIONI FINALI	Al termine di ogni anno scolastico sono previste mostre e rappresentazioni teatrali, concerti musicali	Al termine di ogni anno scolastico sono previste mostre e rappresentazioni teatrali, concerti musicali	Al termine di ogni anno scolastico sono previste mostre e rappresentazioni teatrali, concerti musicali
AIUTO ALLO STUDIO		L'amministrazione comunale da anni s'impegna nel garantire un progetto "Fuori di banco" che ha l'obiettivo di aiutare i bambini e i ragazzi più bisognosi nelle attività di studio	L'amministrazione comunale da anni s'impegna nel garantire un progetto "Fuori di banco" che ha l'obiettivo di aiutare i bambini e i ragazzi più bisognosi nelle attività di studio

SCUOLA DELL'INFANZIA

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
- la possibilità di impiego diversificato dei docenti nelle diverse sezioni, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative - gli adattamenti del calendario scolastico - l'attivazione di percorsi didattici individualizzati - l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa sezione o da sezioni diverse, anche di anni diversi di corso.	Organizzazione oraria distribuita su due settimane per consentire un'apertura anticipata, gestita gratuitamente, per rispondere alle richieste delle famiglie.	Questo tipo di organizzazione consente di avere momenti di compresenza per attivare laboratori espressivi e per garantire il momento educativo della mensa

SCUOLA PRIMARIA

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
- la possibilità di impiego diversificato dei docenti nelle diverse classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative - gli adattamenti del calendario scolastico - l'attivazione di percorsi didattici individualizzati - l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività; - l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari - la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività - l'attivazione di percorsi didattici individualizzati - l'attivazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità - la scelta e adozione di metodologie e strumenti didattici, fra cui la promozione dell'impiego didattico di nuove tecnologie	L'organizzazione oraria del tempo pieno, che fortemente stiamo sostenendo, consente di articolare un orario settimanale con momenti condivisi tra i docenti del team	

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
• gli adattamenti del calendario scolastico • l'attivazione di percorsi didattici individualizzati • l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna discipline e attività; • la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività • l'attivazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento • la scelta e adozione di metodologie e strumenti didattici, fra cui la promozione dell'impiego didattico di nuove tecnologie • la realizzazione di ampliamenti dell'offerta formativa, attraverso la proposta di attività e insegnamenti facoltativi.		Innovativo è sicuramente il percorso dell'indirizzo musicale, il quale prevede lo studio di uno strumento musicale al pomeriggio. Sempre nell'ambito musicale sono di particolare rilievo le lezioni collettive che riguardano i momenti corali che caratterizzano alcuni eventi particolari dell'anno. Fondamentali risultano tutte le attività di recupero e potenziamento, durante i pomeriggi. Hanno inoltre valenza didattica i momenti di condivisione di attività per classi aperte per alcune discipline, esempio matematica. Da evidenziare le attività sportive di rugby legate all'Ente sportivo scolastico.

FABBISOGNO RISORSE UMANE

Da una stima dei prossimi 3 anni si ipotizza che il numero delle classi di tutti e tre gli ordini di codesto Istituto resterà invariato. Pertanto avremo 13 sezioni alla scuola dell'infanzia , 30 classi alla scuola primaria e 21 alla scuola secondaria di 1° grado.

Come da deliberazione effettuata in data 24/11/2015 n. 173 dalla Giunta comunale è previsto l'accorpamento di un ulteriore plesso della scuola primaria, attualmente inserito nell'Istituto comprensivo "L. Nono", all'interno dell'Istituto "A.Zara". Tale plesso presente nella frazione di Marano del comune di Mira è attualmente composto da 4 classi (2^a -3^a- 4^a - 5^a) ed è funzionante con un tempo scuola a modulo che prevede 28 ore settimanali con due rientri. Per lo stesso si richiederà, qualora il numero delle iscrizioni alla futura classe prima fosse adeguato rispetto alla normativa, una classe prima a tempo pieno come da richiesta proposta a gran voce dalle famiglie.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO	SEZIONI	DOCENTI CURRICOLARI	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE
2016-2017	13	26	2 + 6 ORE	2
2017-2018	13	26	2	2
2018-2019	13	26	2	2

SCUOLA PRIMARIA

ANNO SCOLASTICO	CLASSI	DOCENTI CURRICOLARI	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE	DOCENTI DI LINGUA INGLESE
2016-2017	30 I.C ZARA 4 PLESSO MARANO	*60 5	10 + 18 ORE	3 1	1 1
2017-2018	34	65	10	4	2
2018-2019	34	65	8 + 12 ORE	4	2

* per l'anno 2015 / 2016 la dotazione è stata di 57 posti comuni insufficienti a poter garantire il tempo pieno come da normativa che prevede il doppio organico.

SCUOLA SECONDARIA

ANNO SCOLASTICO	CLASSI	DOCENTI CURRICOLARI		DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI RELIGIONE
2016-2017	21	C.D.C	CATTEDRE	6	2
		A043	12		
		A059	7		
		A345	3 + 9 ore		
		A445	1 + 4 ore		
		A545	1		

		A246	6 ore		
		A028	2 +6 ore		
		A030	2 +6 ore		
		A032	2 + 6 ore		
		A033	2 + 6 ore		
2017-2018	21	C.D.C	DOCENTI	3 + 9 ORE	2
		A043	12		
		A059	7		
		A345	3 + 9 ore		
		A445	1 + 4 ore		
		A545	1		
		A246	6 ore		
		A028	2 +6 ore		
		A030	2 +6 ore		
		A032	2 + 6 ore		
		A033	2 + 6 ore		
2018-2019	21	C.D.C	DOCENTI	2	2
		A043	12		
		A059	7		
		A345	3 + 9 ore		
		A445	1 + 4 ore		
		A545	1		
		A246	6 ore		
		A028	2 +6 ore		
		A030	2 +6 ore		
		A032	2 + 6 ore		
		A033	2 + 6 ore		

PERSONALE ATA

Per quanto concerne il fabbisogno di personale amministrativo, tecnico e ausiliario considerando la complessità dell'Istituto, 9 sedi dislocate su un territorio piuttosto vasto, che dall'anno scolastico 2016-2017 diventeranno 10; l'attivazione dell'indirizzo musicale; nonché tutte le attività che portano le sedi dell'istituto ad avere aperture per 10 ore al giorno nel caso delle primarie e dell'infanzia e aperture anche pomeridiane per la scuola secondaria stimate in almeno 3 pomeriggi fissi si determina il seguente:

- Personale amministrativo 9 unità come da organico di fatto 2015-2016
- Personale ausiliario 26 unità diversamente da quanto assegnato nell'anno in corso (24 unità) per garantire apertura delle sedi nonché vigilanza degli alunni, sorveglianza dei locali e pulizia degli spazi. Per garantire benessere a tutti coloro che giorno per giorno vivono all'interno della nostra scuola.
- Si richiede inoltre vista l'attività sempre più svolta con l'ausilio delle tecnologie (computer e software) di poter avere 1 assistente tecnico che possa seguire il lavoro della segreteria

Per il plesso di Marano si richiede:

- Personale ausiliario 2 unità.

ORGANICO POTENZIATO
ART. 1, comma 7 Legge 107/2015

1 Posto Esonero 1° collaboratore – 24 h scuola primaria

Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (10 plessi).

5 Posti per la scuola primaria

Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore, potenziamento e recupero in piccoli gruppi.

1 Posto per la scuola secondaria classe di concorso A043

Esigenza progettuale: recupero e potenziamento in piccoli gruppi . Percorsi individualizzati e personalizzati per alunni BES, DSA, diversamente abili e stranieri

1 Posto per la scuola secondaria classe di concorso A059

Esigenza progettuale: recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche in piccoli gruppi.

1 Posto per la scuola secondaria classe di concorso A345

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese. Potenziamento e recupero in piccoli gruppi.

1 Posto per la scuola secondaria classe di concorso A032

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento di tutte le attività espressive, attraverso pratiche laboratoriali.

RISORSE MATERIALI

Attrezzature e infrastrutture materiali

Per la piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, si rende necessario:

- Adeguare le strutture scolastiche con maggior connettività, ricercando aziende che diano maggior velocità per la connessione ad internet;
- Adeguare la rete informatica agli standard di alta velocità (obiettivo di poter avere una rete informatica che abbia una trasmissione di almeno 150mbps sia wlan e sia lan;
- Aumentare l'investimento relativo all'acquisto di computer atti a sostituire quelli ormai obsoleti presenti nei diversi plessi dell'Istituto.

Per ciò che concerne le attrezzature occorrerà tenere presente l'opportunità di:

1. completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) sia nei plessi della scuola primaria e sia nei plessi della scuola secondaria, per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto;
2. aggiornare e integrare i pc dei laboratori di informatica presenti nelle nostre sedi di scuola primaria in particolare;
3. allestire laboratori di:- musica, arte, tecnologia, scienze, inglese;
4. rivedere spazi alternativi alle aule che possano diventare luoghi accoglienti per tutti i bambini e in particolare per i bambini con bisogni educativi speciali.
5. ristrutturazione delle palestre e luoghi di frequentazione per le attività sportive e ripristino della dotazione che va a costituire il campo di atletica leggera.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	Per meglio identificare le azioni del rinnovamento e dell'innovazione la scuola ha identificato un animatore digitale che possa contribuire al cambiamento che l'Istituto A.Zara deve intraprendere. Si tratta di una figura che avrà il compito di accompagnare i docenti verso nuove modalità di lavoro e questo attraverso proposte che prevedono l'utilizzo di strumentazioni nuove. Un esempio creare delle unità di apprendimento utilizzando la LIM. Oppure proporre corsi di formazione per il personale docente come ad esempio la flipped classroom
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	La nostra scuola si propone come mission quella di accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione e tutto ciò: mettendo in atto la ricerca azione, che conduca gli studenti alla scoperta delle proprie potenzialità e delle proprie competenze.
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	L'Istituto si propone attraverso la partecipazione ai bandi dei Fondi europei (PON) di dotare le proprie aule e i propri spazi di attrezzature innovative (Lim, laboratori mobili) al fine di incentivare una didattica laboratoriale ricca di stimoli e di opportunità per tutti gli bambini e i ragazzi. L'amministrazione comunale sta contribuendo attraverso fondi dedicati all'acquisto di hardware per l'istituto. Lo scorso anno sono stati cablati i due plessi della scuola secondaria e uno della scuola primaria, l'intento è di proseguire su questa strada.

**SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI
EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE**

Con gli investimenti effettuati nei primi due anni di vita dell'istituto comprensivo si è avviato un percorso tendente alla digitalizzazione. Anche a livello di segreteria ci si sta organizzando per eliminare il cartaceo, per fare ciò il Dirigente propone al corpo docente e al personale ata percorsi di formazione che possano agevolare questa fase di transizione.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Nell'ambito della formazione di tutto il personale sono previsti in maniera sistematica ogni anno corsi relativi al Decreto 81/2008 riguardanti: la sicurezza, il primo soccorso e l'antincendio, affinché tutto il personale sia ben preparato. E' previsto inoltre un corso per la somministrazione dei medicinali salvavita. Ne corso dell'anno scolastico 2016/17 sono previsti i percorsi di formazione indicati in tabella.

Per gli anni a seguire si valuterà in base alle necessità che emergeranno.

OBIETTIVI	AZIONI
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	Cooperative learning
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Percorsi formativi sulla scuola per le competenze
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Flipped classroom
DIDATTICA INCLUSIVA	ADHD DOP
FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE	Didattica per competenze Didattica metacognitiva
FORMAZIONE SPECIFICA DISCIPLINARE	

La attività formative potranno essere svolte utilizzando diverse modalità, tra cui la modalità webinar.

Per quanto riguarda il personale non docente, collaboratori scolastici e amministrativi, sono previsti i corsi sulla sicurezza , primo soccorso e antincendio, mentre per gli amministrativi anche una formazione più specifica riguardante le attività degli uffici e la digitalizzazione della segreteria.



ALLEGATI

- ATTO DI INDIRIZZO
- PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- CURRICOLO VERTICALE
- PIANO DI MIGLIORAMENTO
- PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI
- PROTOCOLLO FORMAZIONE CLASSI PRIME

Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.19 del 13 gennaio 2016.